



## L'educazione civica a scuola

(Legge n. 92/2019, D.M. n. 35/2020)



### Introduzione

Ai sensi dell'art.1 della Legge n. 92/2019 dal 1 settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

La legge si propone, così come enunciato agli artt. 1-5 della legge di:

- *Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.*
- *Contribuire formare cittadini responsabili e attivi*
- *Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità e nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
- *Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.*
- *Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea*
- *Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*
- *Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone degli animali, della natura.*

### L'organizzazione delle attività di insegnamento

Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale dello studio dell'educazione civica previsto dentro il curriculum d'istituto e che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020). I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe.

- Per ciascun anno di corso sono previste 33 ore da nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.
- Per realizzare ciò ci si può avvalere della quota di autonomia utile per modificare il curriculum, anche perché dall'attuazione della legge non possono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale, né ore di insegnamento eccedenti. realizzare
- Si prevede la figura di un coordinatore di classe, scelto da ogni singolo Consiglio di Classe, anche se l'insegnamento è affidato nel nostro Liceo in contitolarità ai docenti del consiglio di classe.
- La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale
- L'insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche, il voto è proposto dal coordinatore, dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento in contitolarità.



I tre nuclei concettuali sulle quali si sviluppa lo studio dell'educazione civica nelle Istituzioni scolastiche sono (art. 1 c. 2 della L. 92/19)

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- **Cittadinanza Digitale.**

Mentre le macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020 sono le seguenti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano , dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.
- Agenda 2030 per lo sviluppo per lo sviluppo sostenibile.
- Educazione alla cittadinanza digitale.
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni.
- Formazione di base in materia di protezione civile .
- Educazione stradale.
- Educazione alla salute e al benessere.
- Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
- Studio degli statuti delle Regioni.
- Studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.
- Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Individuazione di forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto.
- Informazione e partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo dei servizi digitali.
- Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Creazione e gestione dell'identità digitale , protezione della propria reputazione , gestione e tutela dei dati.
- Politiche di tutela sulla riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali.
- Pericoli degli ambienti digitali , rischi per la salute e minacce al proprio benessere , con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e di cyberbullismo.
- Rispetto per gli animali e i beni comuni.

## **I traguardi di competenza**

Le competenze attese, così come indicate nell'allegato C alla legge 92/2019 sono le seguenti:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. •
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di



delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sancite a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

### La valutazione

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti **integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti** allegati al Piano triennale dell'offerta formativa **con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica**, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva

### Predisposizione dell'UDA ( Unità didattica di apprendimento)

Il Consiglio di Classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. La stesura dell'UDA deve tenere conto delle tematiche individuate nel documento di integrazione del curriculum d'Istituto.

I docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi /risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei

fondamentali , avvalendosi di UDA dei singoli docenti e/o di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.



## **Svolgimento dei contenuti**

I docenti svolgono gli argomenti delle tematiche individuate per le varie classi.

I moduli dell'UDA si svolgeranno interamente in uno dei due quadrimestri dove possibile, ripartendo equamente le ore programmate sui due periodi didattici.

## **Valutazione**

I voti dei docenti devono essere espressi in decimi e inseriti nei rispettivi registri personali.

Nel registro elettronico deve essere riportato: "Educazione civica: tema generale".

Per ogni modulo il docente che lo ha svolto (o altro docente, in situazioni particolari) provvede alla somministrazione di una verifica. Il coordinatore, a fine quadrimestre, raccoglie le valutazioni effettuate per ciascun modulo e propone un voto globale in sede di scrutinio intermedio. Il voto proposto per l'alunno dovrà essere rappresentato dalla media ponderata dei voti assegnati nei singoli moduli svolti (il peso è opportuno sia direttamente proporzionale al numero di ore svolte), salvo considerare altri elementi ritenuti utili ai fini della valutazione dal C.d.C.

Gli allievi delle classi quinte affronteranno le tematiche dell'UDA anche in sede di colloquio all'Esame di Stato.

## **Contenuti disciplinari**

### **Biennio**

#### **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- Nascita della Costituzione italiana (il contesto storico, l'Assemblea costituente, le date fondamentali, l'impianto costituzionale e i caratteri fondamentali della Costituzione, deliberata, lunga, scritta, rigida).
- Lettura e commento dei Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana (lettura, spiegazione e commento dei primi dodici articoli).
- Principali aspetti dell'ordinamento della Repubblica Italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale).
- Legalità e solidarietà (contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (es. codice della strada, regolamenti scolastici, delle associazioni, etc.)

#### **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione degli ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusive e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali)

#### **Cittadinanza digitale**

- Conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici (con particolare attenzione all'alfabetizzazione, all'uso delle piattaforme didattiche, alla ricerca dei materiali di lavoro in rete, ai pericoli degli ambienti digitali).



## **Triennio**

### **Terzo anno: I diritti fondamentali**

(prima parte della Costituzione: analisi di alcuni articoli che riguardano i diritti individuali)

### **Quarto anno: L'ordinamento della Repubblica; l'Unione europea**

(II parte della Costituzione, ordinamenti europei)

### **Quinto anno: sostenibilità ambientale.**

(aspetti scientifici, etici e giuridici).

## **Competenze digitali da sviluppare nel triennio**

- **Livello 3. Creazione di contenuti digitali**
  - ✓ 3.1 Sviluppare contenuti digitali
  - ✓ 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali (es. mappe concettuali, presentazioni, blog, wiki....)
- **Livello 4. Sicurezza**
  - ✓ 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
  - ✓ 4.3 Proteggere la salute e il benessere (es. navigazione su Internet, utilizzo di posta elettronica, social e chat)
- **Livello 5. Risolvere i problemi**
  - ✓ 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie (Es.: creazione di video)